

ASSOCIAZIONE

BIANCO AIRONE

**REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE E
STRUTTURA SOCIALE E OPERATIVA**

VERBALE ASSEMBLEA

In data odierna, 19 dicembre 2017, presso il Salone del Reparto di Ematologia dell'Ospedale Sant'Eugenio in Roma si è riunita l'Assemblea dei Soci, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del Regolamento Interno.

Alle ore 16.30, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: (Allegato "A").

Sono presenti di persona e con deleghe 19 soci su un totale di 39 aventi diritto di voto (19/39).

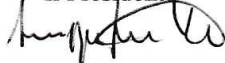
Il Presidente, pertanto, constata e fa constatare che l'Assemblea può essere dichiarata valida in quanto si è raggiunto il numero legale richiesto dallo Statuto per deliberare in seconda convocazione.

Il Presidente avvia la discussione sul punto all'ordine del giorno proponendo all'Assemblea l'approvazione del Regolamento Interno dell'Associazione, documento elaborato ed approvato dal Consiglio il 21 novembre 2017 ed il quale viene proposto oggi ai Soci.

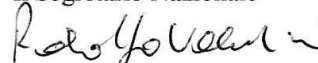
Il Presidente dopo aver chiesto ai soci commenti o suggerimenti relativi alla bozza distribuita in precedenza e constatata l'assenza di ulteriori modifiche procede alla messa in votazione del Regolamento Interno, che viene allegato al presente verbale. Il Regolamento Interno viene approvato dall'Assemblea all'unanimità e assume immediata efficacia.

Nessuno avendo chiesto la parola e nullo altro essendovi da deliberare la riunione viene sciolta alle ore 18.30

Il Presidente



Il Segretario Nazionale



Redatto dal Consiglio in data 21 novembre 2017

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2017

TITOLO I - PREMESSA

ART. 1 - ASSOCIAZIONE

L'associazione Bianco Airone, costituita il 6 ottobre 2004, opera su tutto il territorio nazionale ed ha la Sede in Roma. La sede legale coincide con l'indirizzo del rappresentante legale attualmente - Via G. Combi 42 00142 Roma - mentre la sede operativa è sita in Via del Verrocchio 36 00148 Roma.

ART.2 - STATUTO

In base a quanto previsto all'art. 7 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione.

ART. 3 - REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Allo stesso modo, il presente regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario che contribuisce alle attività dell'Associazione al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è stato proposto dal Consiglio all'Assemblea straordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Anche in sede di presentazione all'Assemblea dei Soci, è stato possibile per questi ultimi proporre emendamenti o aggiunte. Gli emendamenti votati all'interno dell'Assemblea straordinaria dei Soci sono stati approvati con maggioranza di 2/3 degli aventi diritto di voto.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

ART. 4 – PRINCIPI

L'Associazione Bianco Airone non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e le sue finalità sono ispirate a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia, di utilità sociale e sociosanitaria per agevolare la vita dei malati affetti da patologie oncologiche ed oncoematologiche, e delle loro famiglie in ambito nazionale.

ART. 5 - FINALITA

L'Associazione persegue i propri fini attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) fornire assistenza socio-sanitaria (escludendo l'attività clinica e terapeutica diretta) alle persone affette da patologie oncologiche ed oncoematologiche, nonché fornire e divulgare l'istruzione e l'educazione dei pazienti e delle loro famiglie in relazione a detta patologia ed ai problemi ad essa inerenti, anche con supporto psicologico ed iniziative di vita sociale;
- b) raggiungere il maggior numero possibile di persone affette da patologie oncologiche sul territorio nazionale allo scopo di renderle edotte sull'esistenza dell'Associazione e sull'attività da essa svolta;
- c) svolgere un'opera di sensibilizzazione, anche per mezzo di strumenti telematici e con l'utilizzo dei mezzi informativi di massa, sulle tematiche legate a detta patologia, affinché attraverso una conoscenza più diffusa sia possibile migliorare il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti che ne siano affetti;
- d) promuovere la cultura dei processi di qualità in ambiente socio-sanitario;
- e) promuovere l'informazione, l'istruzione e la formazione delle classi medica ed infermieristica circa le problematiche di comunicazione col paziente;

- f) promuovere e curare i rapporti con le associazioni mediche, Scientifiche e Farmaceutiche che si occupano di oncologia ed oncoematologia;
- g) promuovere iniziative di ricerca scientifica sui problemi posti dalle sopra dette patologie;
- h) promuovere e curare, in modo diretto e/o indiretto, la pubblicazione di notiziari, indagini, ricerche, libri, riviste periodiche, bibliografie, nell'ambito dei propri scopi;
- i) promuovere rapporti con associazioni nazionali ed internazionali e con ogni altra istituzione avente scopi e/o programmi analoghi ed a completamento dei propri;
- l) elaborare, promuovere, realizzare progetti di solidarietà sociale in genere, tra cui iniziative socio-educative e culturali, come l'organizzazione di convegni, congressi e seminari e la promozione di corsi di studio, comitati scientifici e simili;
- m) elaborare e realizzare progetti che facilitino i rapporti tra medici e pazienti e consentano di monitorare le patologie leucemiche;
- n) realizzare progetti che agevolino i rapporti medico-paziente;
- o) promuovere, sostenere e realizzare la raccolta di fondi, di attrezzature, di beni e di ogni materiale utile al sostegno delle iniziative che l'Associazione volge nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza alcun scopo di lucro;
- p) istituire Sedi Periferiche nelle aree di interesse .

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE INTERNA

In accordo con quanto indicato e definito dallo Statuto, per lo svolgimento delle attività istituzionali sono costituiti i seguenti organismi e figure di riferimento:

ART. 7 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione, Essa:

- a) Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 Aprile);
- b) Provvede alla nomina del Consiglio e del Collegio dei revisori conti;
- c) Delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;
- d) Delibera sulle modifiche allo statuto;
- e) Approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
- f) Delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio;
- g) Su proposta del Consiglio, ratifica la costituzione di Sedi Periferiche e dei loro Direttori ;
- h) Delibera le modifiche allo Statuto;
- i) Esamina e approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- j) Approva la relazione annuale del Presidente sull'andamento dell'Associazione;
- k) Approva il programma annuale di attività proposto dal Consiglio;
- l) Approva il Regolamento predisposto dal Consiglio;
- m) Approva o respinge le domande di ammissione degli aspiranti aderenti, rigettate dal Consiglio;

- n) È sovrana in merito a tutte le questioni inerenti la vita sociale.
- o) Le Assemblee degli associati possono essere ordinarie o straordinarie;
- p) Le Assemblee ordinarie deliberano in merito agli indirizzi generali delle attività dell'Associazione ed alla nomina del Consiglio e del Collegio dei Revisori;
- q) Le Assemblee straordinarie deliberano sulle modifiche da apportare allo statuto ed al regolamento, sullo scioglimento o sulla liquidazione dell'associazione;
- r) Ogni associato ha diritto di assistere e partecipare all'Assemblea;
- s) Le deliberazioni assembleari straordinarie in prima convocazione non sono valide se non sono prese con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione sono valide le deliberazioni prese con la presenza almeno del 51% (cinquantuno per cento) dell'assemblea ed il voto favorevole del 51% (cinquantuno per cento) dei presenti;
- t) In particolare, per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'associazione la devoluzione del patrimonio, sia in prima che in seconda convocazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti;
- u) Le Assemblee, sia quelle ordinarie che quelle straordinarie, sono convocate dal Presidente, via e-mail, annuncio sul sito e annuncio sulla bacheca presso l'ospedale S. Eugenio, almeno otto giorni prima dell'adunanza stessa, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare;
- v) Le assemblee possono essere convocate presso la sede sociale o fuori della sede stessa, purché in Italia, nel luogo e nell'ora che il presidente indicherà nell'apposita convocazione;
- w) L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà degli aderenti o da almeno i 2/3 (due terzi) dei consiglieri o dal Collegio dei Revisori o da almeno due membri del Direttivo;
- x) Gli associati possono farsi rappresentare nell'Assemblea a mezzo di un altro associato e non da terzi, a mezzo di delega scritta e firmata;
- y) Ogni associato può essere portatore di un massimo di 7 (sette) deleghe;
- z) L'Assemblea ordinaria e straordinaria deve essere convocata con un preavviso minimo di 7 (sette) giorni.
- aa) L'Assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci presenti tutti in proprio o per delega e sono intervenuti almeno 3 membri del Consiglio e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- bb) In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- cc) La seconda convocazione, sia per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, dovrà essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima;
- dd) I libri sociali sono liberamente consultabili dai soci;

ART. 8 – CONSIGLIO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio che dura in carica tre anni.

- a) La nomina del Consiglio spetta all'Assemblea ordinaria degli associati.
- b) I Soci Fondatori fanno parte per diritto del Consiglio.

- c) Il Consiglio è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, compresi il Presidente, il Vice presidente, il Segretario, il Tesoriere, tutti eletti tra i soci ordinari dell'associazione stessa e rieleggibili.
- d) Il Consiglio nomina con effetto per tutta la sua durata il Presidente, il/i Vice presidenti, il Segretario Nazionale ed il Tesoriere, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice presidente o il componente del Consiglio più anziano.
- e) All'interno del Consiglio il Presidente, Vice-Presidente, Segretario Nazionale e Tesoriere formano il Direttivo.
- f) Il Consiglio delibera la costituzione di Sedi Periferiche definendone tipologia e caratteristiche e ne propone la ratifica all'Assemblea.
- g) Il Consiglio nomina i Direttori delle Sedi Periferiche e ne propone la ratifica all'Assemblea.
- h) I Direttori delle Sedi Periferiche dopo la ratifica dell'Assemblea sono inseriti nel Consiglio in qualità di consiglieri.
- i) Il Consiglio promuove l'attività dell'associazione in ordine ai suoi fini e l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione stessa.
- j) Nelle riunioni il Presidente del Consiglio è assistito dal Segretario Nazionale dell'Associazione che redige il verbale della seduta.
- k) Sono di sua competenza specifica le delibere riguardanti:
 - a. l'ammissione di nuovi soci;
 - b. l'espulsione dei soci la cui condotta contrastasse con la natura e lo spirito dell'associazione;
 - c. la cessazione dell'appartenenza all'associazione dei soci che per due anni consecutivi non avessero dimostrato interesse per la vita dell'associazione neppure con il versamento del contributo associativo;
 - d. la formulazione dell'ordine del giorno dell'assemblea generale;
 - e. l'esame e la redazione del rendiconto economico e finanziario annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale, nonché la predisposizione dell'eventuale preventivo (copia del rendiconto economico finanziario annuale, predisposto dal consiglio, dovrà essere messa a disposizione dei soci presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'assemblea).
- l) Il Consiglio delibera validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi membri e con voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede.
- m) In caso di morte, di recesso, di dimissioni od impedimento di un membro del Consiglio si provvederà alla cooptazione dell'amministratore con altro indicato dal Consiglio stesso: la nomina per cooptazione verrà portata alla deliberazione assembleare e provvederà l'assemblea ordinaria nella sua prima adunanza.
- n) Il Consiglio viene convocato dal presidente almeno sette giorni prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza è ammessa la convocazione anche telegrafica, via fax o via e-mail.
- o) Quando si ritenga necessario, pur in difetto di tali formalità, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti gli amministratori in carica.
- p) In caso di problematiche che possano inficiare l'operato dell'associazione o causare danni legali o materiali il Direttivo, anche in formato ridotto, purchè presente il Presidente o il Vice-Presidente, può deliberare con effetto immediato salvo convocare appena possibile il

Consiglio in toto per informarlo sui provvedimenti presi.

- q) Redige il Regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Associazione.
- r) Redige il programma di lavoro annuale dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
- s) Il Direttivo esplicherà il coordinamento, la direzione delle attività che direttamente ed indirettamente fanno capo all'associazione.
- t) Il Direttivo intraprenderà tutte quelle azioni necessarie per l'adempimento delle finalità dell'associazione anche in deroga al regolamento qualora la necessità e/o la tempistica lo richiedano.
- u) Il Direttivo si riunisce su richiesta su uno dei membri nei tempi e nelle modalità concordate, alle riunioni deve sempre essere presente il Presidente o il Vice-Presidente.
- v) Al termine delle riunioni sarà redatto un verbale per informare il Consiglio. Tale verbale sarà oggetto di approvazione o revisione alla seguente riunione del Consiglio.

Tutti i membri del Consiglio debbono partecipare alle riunioni e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo di 24 ore, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione, come impegnatosi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo.

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente.

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno 3 membri del Direttivo.

Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere.

Tutti i verbali dell'Assemblea, del Consiglio e del Direttivo e le comunicazioni del Direttivo vengono trasmessi con la procedura del silenzio/assenso secondo le seguenti modalità:

- I verbali dell'Assemblea può essere impugnato dai soci entro 20 giorni dalla loro emanazione dopo tale termine si intendono approvati;
- I verbali del Consiglio e del Direttivo possono essere impugnati dai consiglieri entro 7 giorni dalla loro emanazione;
- Le comunicazioni del Direttivo o di uno dei membri possono essere impugnati entro la data indicata nella comunicazione che comunque non può essere inferiore a tre giorni dalla data di emissione.

La confutazione può essere effettuata via email (indirizzata a segreteria@biancoairone.it o per posta.

ART. 9 – PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio ed è titolare della firma sociale.

- Il Presidente viene eletto dai consiglieri in seduta plenaria.
- Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione:
- Presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e dell'Assemblea.
- In caso di assenza o di impedimento sarà sostituito dal vice presidente.
- Nelle sue attività amministrative Il presidente è assistito da un (o più) vice-presidenti, da un segretario e da un tesoriere nominati tra i consiglieri.
- Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

ART. 10 - VICE PRESIDENTE

Il Vice-Presidente viene eletto dai consiglieri in seduta plenaria.

Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di delega.

Svolge funzioni di Tesoriere (incaricato della gestione contabile e amministrativa) in caso di assenza del titolare.

Su proposta del Presidente possono essere assegnati più incarichi di Vice-Presidenza con deleghe specifiche.

ART. 11 – SEGRETARIO NAZIONALE

Il Segretario Nazionale viene eletto dai consiglieri ed ha i seguenti compiti:

- Coadiuvare il Presidente
- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;
- Provvedere a coordinare ed attuare le attività deliberate dall'Assemblea.
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- Rappresentare il contatto primario per quanti (singoli od associazioni) intendessero interfacciarsi con l'Associazione.
- Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio.
- Agire come elemento di fulcro e propulsione all'interno dell'Associazione, del Consiglio e del Direttivo.
- Convocare le riunioni Assembleari e del Consiglio su indicazioni del Presidente .
- Verbalizzare le riunioni dell'assemblea e del Consiglio, in questa funzione può essere sostituito sia da un consigliere che da un socio scelto dal Presidente della riunione.
- Verbalizzare le decisioni e le attività del Direttivo.
- Coordinare l'attività di Volontariato (questo compito può essere assegnato come incarico ad un Vice Presidente).
- Coordina con la sede di servizio l'attività dei volontari.
- Provvede a mantenere aggiornato il Registro delle Assicurazioni
- Coordinare le attività delle Sedi Periferiche.

Il segretario cura inoltre la tenuta dei libri prescritti dalla legge, in particolare del libro verbali delle assemblee, del consiglio e degli aderenti all'associazione.

Si assicura infine che i verbali delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea, del consiglio e dei revisori dei conti nonché il libro degli aderenti all'associazione siano a disposizione dei soci che volessero consultarli.

ART. 12 - TESORIERE

- Il tesoriere viene eletto dai consiglieri in seduta plenaria
- E' incaricato della gestione contabile e amministrativa.
- Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.
- Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio ~~Direttivo~~.
- Sulla base della documentazione stilerà la prima nota
- Consegnerà al commercialista la prima nota e tutto il materiale probatorio.

ART.13 - COLLEGIO DEI REVISORI CONTI

L'assemblea potrà nominare, se ne ravvede la necessità il collegio dei revisori dei conti.

Il collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso, valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del consiglio.

I revisori dei conti curano la tenuta del libro delle adunanze, partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del consiglio con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'associazione e dei relativi libri, danno parere sui bilanci.

ART. 14 – DIRETTORE DI SEDE PERIFERICA

Il Direttore di Sede Periferica viene eletto dal Consiglio in seduta plenaria.

Dipende legalmente ed amministrativamente dal Presidente dell'associazione.

Coordina le attività e la gestione contabile e amministrativa della Sede Periferica.

Si interfaccia con il Segretario Nazionale per il coordinamento, l'approvazione e lo sviluppo delle attività in sede.

Propone annualmente al Consiglio attività e progetti da sviluppare in loco.

Coordina le attività dei Soci e dei consiglieri presenti presso la Sede Periferica.

Può nominare un segretario di Sede Periferica come supporto amministrativo e sostituto.

ART. 15 – COMITATO SCIENTIFICO

I membri del comitato scientifico vengono nominati per un periodo di tre anni e possono essere sostituiti dal consiglio in caso di volontaria dimissione dalla carica o di sopravvenuta impossibilità a svolgere i compiti richiesti.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un Presidente che si relaziona e coordina l'attività del comitato con il Direttivo.

Il presidente è eletto tra i membri del Comitato dagli stessi membri.

ART. 16 – I SOCI

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti:

- aver compiuto la maggiore età
- aver sottoscritto per accettazione il presente regolamento
- aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dati personali
- aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione.

I Soci della' Associazione si dividono in:

SOCIO FONDATORE o DECANO

Sono Soci Fondatori le persone che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo originale, Decani coloro che sono entrati nell'associazione prima del 2007 e a cui competono diritti e doveri dei Soci ordinari.

SOCIO ORDINARIO

Il Socio Ordinario ha i seguenti diritti e doveri:

- a) Diritto di partecipazione e voto all'Assemblea Generale dei soci;
- b) Diritto di candidarsi come membro nel Consiglio;
- c) Diritto di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali,

di partecipare alle attività promosse dall'associazione e di usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione:

- d) pagamento della quota annuale, nella misura stabilita dal Consiglio;
- e) osservare tutti gli obblighi posti a carico degli associati dallo statuto e dal regolamento, nonché osservare le delibere adottate dagli organi sociali;
- f) rispettare gli impegni assunti nei confronti dell'associazione;
- g) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione;

SOCIO SOSTENITORE

Il socio Sostenitore ha gli stessi diritti e doveri del socio ordinario ad eccezione del diritto di candidarsi come membro del Consiglio e votare all'Assemblea Generale dei soci e del pagamento della quota annuale. Il suo sostegno all'Associazione avverrà secondo le sue disponibilità.

SOCIO ONORARIO

Il Socio Onorario ha il diritto di partecipazione **senza voto** all'Assemblea Generale dei soci, non è tenuto al versamento della quota associativa fissata dal Consiglio dell'Associazione ed è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

ART. 17 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO:

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio.

La qualità di socio si perde per:

- Recesso volontario, decesso o esclusione;
- quando non proceda al versamento della quota annuale fissata dal Consiglio col presente regolamento;
- quando non osservi né ottemperi alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni dell'assemblea degli associati;
- quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'associazione;
- quando svolga attività incompatibili con quelle dell'Associazione o abbia un comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione;

Mentre il recesso volontario deve essere comunicato per iscritto al Consiglio, l'esclusione viene deliberata dal Consiglio con decisione adeguatamente motivata quando viene constatato il venir meno delle condizioni di ammissione dell'associato.

Quando l'accertamento di atti o comportamenti sia oggetto di procedimento penale, l'associato può essere sospeso, in via cautelare, fino alla definizione di tale procedimento.

La mancata partecipazione alle attività intraprese dall'Associazione da parte del socio ordinario comporta la perdita dell'acronimo "ordinario". Esso viene declassato, con delibera del Consiglio, a socio sostenitore perdendo il diritto di voto.

Gli associati deceduti, esclusi o espulsi, nonché quelli sospesi, perdono qualunque diritto nei confronti dell'associazione, ma sono ugualmente tenuti al pagamento dell'intera quota associativa relativa all'anno in corso.

Gli associati dimissionari, receduti o esclusi non hanno alcun diritto individuale sul fondo comune costituito dal patrimonio o dai beni acquisiti e/o comunque, pervenuti all'associazione dai contributi associativi, conseguentemente non possono richiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la quota. Tenuto conto della irripetibilità, da parte degli associati dimissionari, receduti o esclusi,

delle quote e dei contributi associativi versati e dell'indisponibilità pro-quota del fondo comune, anche gli eredi degli stessi non potranno ripetere i contributi versati dai loro danti causa, né richiedere: resa dei conti, apposizione di sigilli, o formazione di inventari, né richiedere o pretendere la divisione del fondo comune, e la sua parte.

Il socio-consigliere che non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio viene sospeso e diffidato. L'ulteriore assenza dopo la diffida comporta l'automatica decadenza che sarà ratificata alla prima riunione del consiglio.

ART. 18 – DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci e Volontari in organico presso l'Associazione hanno il dovere di:

- a) prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione.
- b) sottoscrivere la quota associativa annua (Soci fondatori e Ordinari):
- c) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione.
- d) rispettare i turni di servizio concordati con i Responsabili dell'Associazione.
- e) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Associazione.
- f) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo.
- g) mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti.
- h) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività associative.
- i) di prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.
- j) di riferire al Consiglio tutte le problematiche incontrate nello svolgimento delle attività al fine di contribuire al loro continuo miglioramento.
- k) prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio.

Art. 19 - QUOTA SOCIALE

Ogni socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio ~~Direttivo~~ dell'Associazione. Essa é annuale. I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci.

Quote di adesione:

Sottoscrizione	Quota
Socio Fondatore e Ordinario	€ 25,00
Socio Sostenitore	Minima € 25,00

Art. 20 SEDI PERIFERICHE

Gli scopi e quindi le attività dell'Associazione non sono limitati territorialmente ma possono essere svolti su tutto il territorio nazionale se sussistano le condizioni e le possibilità.

In tal senso possono essere istituite delle Sedi Periferiche che agiscono per conto dell'associazione e con le modalità e le finalità proprie dell'associazione e dipendono amministrativamente e legalmente dalla Sede Principale..

Attualmente sono istituite le seguenti Sedi Periferiche:

- a) Sede Periferica Regionale della Toscana con sede a Carrara.
- b) Sede Periferica Regionale delle Marche con sede a San Benedetto del Tronto.
- c) Sede Periferica Regionale dell'Abruzzo con sede a Lanciano.

TITOLO III – IL SERVIZIO VOLONTARIO

ART. 21 – DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO

Il servizio di Volontariato deve essere svolto in armonia con quanto previsto dalla direttiva *“Regolamento per la Disciplina delle Attività di Volontariato presso le ASL ROMA2”*.

ART. 22 – DIRITTI DEI VOLONTARI

Tutti i Volontari, in qualità di soci godono dei diritti propri dell'Associazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

ART. 23 - VOLONTARIO OSPEDALIERO/POLIAMBULATORIALE

- a) I volontari, per essere definiti tali, dopo la loro iscrizione all'associazione, devono prendere visione della direttiva citata all'art 19, ed effettuare e superare il corso propedeutico previsto dal regolamento.
- b) I volontari che prestano la propria opera in ospedale devono rispettare le norme ed i ritmi della struttura ospedaliera/Poliambulatoriale che li ospita, e la loro presenza deve sempre essere discreta e mai invadente nei confronti sia dei malati che degli utenti e gli operatori.
- c) Ogni volontario deve indossare un tesserino di riconoscimento, che consente di individuarlo e al tempo stesso di distinguerlo dagli operatori; in esso deve essere indicato almeno il suo nome, cognome, e la sua qualifica di volontario, per poter circolare liberamente all'interno dell'ospedale/Poliambulatorio.
- d) Quando inizia e termina il servizio compila il registro delle presenze, che consente di sapere chi ha prestato servizio e se i turni siano coperti adeguatamente.
- e) Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino deve essere restituito al Consiglio dell'Associazione.

ART. 24 – RISPETTO DELLA PRIVACY

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

ART. 25 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il socio gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT. In caso di sinistro egli deve presentare all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

ART. 26 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione dei volontari avviene in armonia con quanto previsto dal “Regolamento per la Disciplina delle Attività di Volontariato presso le ASL ROMA2”

Tutti i soci che intendono diventare Volontari devono partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e relativi alle attività da essa svolte.

Il corso di formazione viene proposto dal Direttivo ed approvato dal Consiglio.

Al superamento del corso verrà consegnato al volontario un *Attestato di Formazione*.

Elementi basilari per il conseguimento dell'Attestato sono, aver partecipato almeno al 90% delle ore previste, aver dimostrato capacità di apprendimento e conoscenza del regolamento e delle attività da svolgere.

Col conseguimento dell'Attestato i Volontari firmano una dichiarazione nella quale riportano di essere a conoscenza dei regolamenti della ASL Roma 2 e dell'Associazione Bianco Airone per quanto regolano l'attività di volontariato e si impegnano ad osservarlo pedissequamente.

Solo i soci che hanno acquisito l'Attestato di Formazione possono svolgere le attività di volontariato dell'Associazione.

L'associazione fornirà ai volontari il camice ed il tesserino da indossare durante il servizio

ART. 27 - CODICE DEONTOLOGICO

- a. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- b. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- c. Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un tesserino che porta sul taschino indicante il logo dell'Associazione, VOLONTARIO: nome, cognome. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.
- d. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.
- e. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce l'Associazione.
- f. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- g. Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione.
- h. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- i. Il volontario non si presenta nell'Ospedale o Poliambulatorio in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il gruppo di cui fa parte.
- j. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

- a) Il volontario formato dalla nostra associazione offre il suo servizio gratuitamente.
- b) Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio. In ogni caso mai indossando il tesserino di riconoscimento.
- c) Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Associazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle

- riunioni mensili associative.
- d) Il volontario offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
 - e) Il servizio come volontario, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente. P
 - f) Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione.

TITOLO IV – SERVIZI E PROGETTI

ART. 28 – RIMBORSI

Come previsto dallo Statuto non sono previsti rimborsi per le attività amministrative e volontarie esplicate dai soci o loro equiparati. Possono essere concessi rimborsi relativi a spese correnti (quale utilizzo del proprio mezzo di trasporto e similari) solo se concordato ed approvato dal Consiglio.

In caso di utilizzo del proprio mezzo per fini associativi non attinenti il volontariato, viene corrisposto un rimborso di 0,30 centesimi di euro a chilometro oltre le spese sostenute per biglietti autostradali e simili.

ART. 29 – ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Segretario Nazionale relativamente a spese annuali inferiori ai 5000 euro e relative al funzionamento strutturale dell'Associazione.

Le spese che superano il limite previsto o relative alle attività dell'Associazione devono essere approvate dal Consiglio. Per particolari esigenze che richiedono una determinazione urgente la decisione può essere presa a livello Direttivo che provvederà in seguito ad informare il Consiglio.

ART. 30 - NORMA DI RINVIO

Il Consiglio ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Associazione Bianco Airone il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha maggiore priorità nei confronti del presente regolamento.